

ALLEGATO.

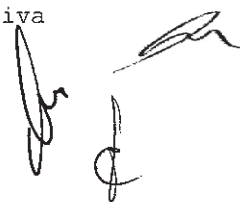
Relazione al bilancio d'esercizio 2021

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, al fine di esprimere un motivato giudizio sull'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati gestionali, la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, come richiesto dall'art. 17, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dall'art. 30, comma 3, del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio recato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio dell'anno 2021 corredato degli allegati previsti dalla legge.

Questo Collegio dei Revisori, nominato con deliberazione di Consiglio camerale n. 10 del 14.12.2020 ed integrato con determinazione del Commissario Straordinario n. 8 del 04.03.2021 e n. 9 del 10.03.2021, nello svolgimento delle proprie funzioni, nel corso dell'esercizio, ha effettuato:

- la vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- i controlli a campione sulle determinate adottate dal Commissario Straordinario. Il Collegio, infatti, consapevole dell'impossibilità di svolgere, nel corso della gestione commissariale straordinaria un ordinario controllo concomitante, nella riunione del 27 maggio 2021 aveva concordato con il Segretario Generale la trasmissione di elenchi mensili dei provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario per la successiva



eventuale individuazione di quelli da sottoporre a controllo con messa a disposizione della collegata documentazione.

Il Collegio ha ricevuto in data 28 aprile u.s., con nota prot. n. 11266, la documentazione completa di cui alla circolare M.I.S.E. n. 50114 del 09.04.2015 relativa al bilancio 2021, approvato con delibera di Giunta n.9 del 20.04.2022.

L'analisi e la valutazione, da parte di questo Collegio, delle risultanze contabili - così come predisposte dalla struttura amministrativo-contabile e costituenti la proposta approvata dalla Giunta Camerale, sono state sottoposte a procedimento di revisione mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Ciò premesso, questo Collegio si esprime con la formulazione di un giudizio complessivo sul bilancio in esame, avendo svolto i propri compiti secondo quanto previsto dall'art. 17 della legge 29.12.1993 n.580, verificando la legittimità dell'operato dell'Ente camerale.

Il tutto in conformità allo statuto camerale ed ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, oltre ai principi di cui alla circolare n. 3622/c del 05.02.2009 predisposti dalla commissione del Ministero dello Sviluppo Economico "per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" e le successive integrazioni e rettifiche adottate dal Ministero



dello Sviluppo Economico per la valutazione del diritto annuale e l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, in data 06.08.2009 - n. 72100, in data 12.02.2010 - n. 0015429 ed in data 04.08.2010 - n. 102813.

Si richiamano, anche in questa occasione, il DPR 2/11/2005, n.254, e le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico nn.3609/C del 26/4/2007 e 3612/C del 26/7/2007, in base alle quali le CCIAA sono passate al sistema della contabilità economica ed hanno adottato, a decorrere dal bilancio 2007, i principi di redazione disposti dal codice civile.

Si premette che, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 9 del 14.12.2020, è stato approvato il Preventivo Economico 2021-2023, cui ha fatto seguito la relativa variazione approvata con determinazione del Commissario straordinario n. 22 del 27.7.2021.

Il Bilancio di esercizio 2021, deliberato con delibera di Giunta n.9 del 20.04.2022 e presentato al Consiglio Camerale per la sua approvazione, evidenzia un avanzo economico di 242.475,41 euro. I documenti allegati alla delibera sono:

- conto economico di cui all'art. 21 D.P.R. n. 254/2005;
- stato patrimoniale di cui all'art. 22 D.P.R. n. 254/2005;
- bilancio consuntivo di cui all'art. 24 D.P.R. n. 254/2005;
- conto economico riclassificato annuale predisposto ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.03.2013;
- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del D.M. 27.03.2013;
- prospetti SIOPE di cui all'art.5 del D.M. 27.03.2013;
- nota integrativa di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;



- relazione sui risultati art. 24 D.P.R. n. 254/2005;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 5 del D.M. 27.03.2013;
- attestazione sui tempi di pagamento di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- bilanci di esercizio dell'aziende speciali Multilab e ASSRI, ai sensi dell'art. 66, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

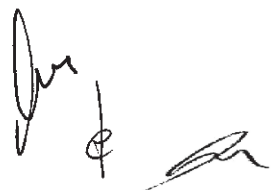
Il Collegio evidenzia la necessità di una maggiore attenzione delle tempistiche normate per la predisposizione e consegna dei documenti inerenti il bilancio di esercizio, per poter esprimere in tempi congrui il proprio parere che è preliminare all'approvazione del bilancio di esercizio entro il termine del 30 aprile, termine fissato dall'art. 24 del decreto legislativo 31.5.2011, n.91.

Per quel che riguarda le Aziende Speciali il Collegio evidenzia che:

- il bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese (ASSRI) evidenzia un risultato economico positivo di € 565,01;
- il bilancio dell'Azienda Speciale Multilab, in liquidazione, evidenzia un risultato economico positivo di € 76,58.

In relazione all'Azienda Speciale in attività, il Collegio, raccomanda l'osservanza, ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005 del principio secondo cui "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante, l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali".

CONTO ECONOMICO



Il conto economico presenta i seguenti risultati riassuntivi espressi in unità di euro e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	2020	2021	Scostamenti	
			assoluti	%
(A) Proventi correnti	10.226.399,80	10.417.355,44	190.955,64	2%
(B) Oneri correnti	11.076.192,91	10.576.699,39 -	499.493,52	-5%
RISULTATO DELLA GESTIONE				
(A-B) CORRENTE	- 849.793,11 -	159.343,95	690.449,16	-81%
Proventi finanziari	15.747,05	17.569,66	1.822,61	12%
Oneri finanziari	76,28	28,45 -	47,83	-63%
RISULTATO DELLA GESTIONE				
(C) FINANZIARIA	15.670,77	17.541,21	1.870,44	12%
Proventi straordinari	1.026.998,02	432.890,28 -	594.107,74	-58%
Oneri straordinari	45.232,77	48.612,13	3.379,36	7%
RISULTATO DELLA GESTIONE				
(D) STRAORDINARIA	981.765,25	384.278,15 -	597.487,10	-61%
Rivalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	-	-
Svalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE DELLE				
(E) ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	147.642,91	242.475,41	94.832,50	64%

Esaminando i dati sopra esposti, emerge che il risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio 2021 è migliorato rispetto al 2020 per euro 94.832,50. L'importo degli oneri correnti è diminuito in termini percentuali del 5%. Si dà atto della prosecuzione di un percorso diretto alla realizzazione di un sempre auspicato equilibrio gestionale.

Al fine di consentire un'analisi più puntuale delle cause delle descritte variazioni intervenute nell'area della gestione corrente, si presenta un prospetto che riporta i valori in euro delle grandezze che concorrono alla sua composizione.

	2020	2021	Scostamenti	
			assoluti	%
(A) Proventi correnti	10.226.399,80	10.417.355,44	190.955,64	1,87%
Diritto Annuale	7.580.157,02	7.573.715,27	-6.441,75	-0,08%
Diritti di Segreteria	2.520.848,24	2.604.777,70	83.929,46	3,33%
Contributi trasferimenti e altre entrate	55.217,80	142.976,19	87.758,39	158,93%
Proventi da gestione di beni e servizi	108.746,64	97.731,69	-11.014,95	-10,13%
Variazione delle rimanenze	- 38.569,90	- 1.845,41	36.724,49	-95,22%
(B) Oneri Correnti	11.076.192,91	10.576.699,39	- 499.493,52	-4,51%
Personale	2.611.402,32	2.505.707,62	- 105.694,70	-4,05%
Funzionamento	3.387.463,76	3.421.310,63	33.846,87	1,00%
Interventi economici	1.501.810,06	1.110.314,41	- 391.495,65	-26,07%
Ammortamenti e accantonamenti	3.575.516,77	3.539.366,73	- 36.150,04	-1,01%
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 849.793,11	- 159.343,95	690.449,16	-81,25%

ANALISI DEI PROVENTI

Si riporta di seguito una breve disamina delle componenti reddituali che alimentano i proventi correnti.

Diritto annuale: la voce di bilancio registra un importo complessivo di 7.573.715,27 euro in diminuzione del 0,08% circa rispetto al valore del consuntivo 2020 (7.580.157,02 euro), occorre precisare che il provento 2021 registra un maggiore risconto passivo dell'anno precedente pari ad euro 334.220,96 in quanto la maggiorazione dell'anno corrente è stata depurata dal risconto passivo pari a 535.003,23 euro in attuazione alla circolare MISE prot. 532625 del 05.12.2017 ed alle indicazioni fornite da Unioncamere, rispetto al valore del consuntivo 2020 (200.782,27 euro).

Diritti di segreteria ed oblazioni: il valore registrato a fine 2021, pari a complessivi 2.604.777,70 euro, evidenzia un incremento dei proventi del 3,33% rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2020 (2.520.848,24 euro).

Contributo per trasferimenti ed altre entrate: questa voce, di importo pari a 142.976,19, evidenzia un aumento rispetto al saldo 2020 (55.217,80 euro) determinato essenzialmente dalla conclusione del progetto "Innotourclust"

Proventi da gestione di beni e servizi: questa voce pari a 97.731,69 euro registra un decremento rispetto al 2020 (11.014,95 euro in termini assoluti e 10,13% in valori percentuali) dovuta principalmente ai proventi per attività di certificazione e controllo della Dop olio extravergine di oliva Terra d'Otranto.

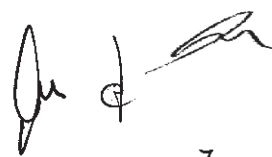
Variazione delle rimanenze: le rimanenze finali di cancelleria, materiale di consumo, etc., valutate al costo di acquisto con il metodo FIFO ed iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale per complessive 58.006,95 euro registrano un decremento nell'anno 2020 pari a 1.824,06 euro.

Si evidenzia, per necessaria chiarezza, che la differenza di € 21,35 tra l'importo delle rimanenze finali 2020 e iniziali 2021, dovuto alla non rilevazione di n. 50 modelli di certificati di origine, è compensato da una sopravvenienza di pari importo.

ANALISI DEGLI ONERI

Si riporta di seguito una breve trattazione delle componenti reddituali classificate tra gli oneri correnti, rilevando il rispetto nel corso del 2021 dei tetti di spesa fissati dalle norme di contenimento.

L'art.1, commi 590-602 della Legge di bilancio n.160 del 27.12.2019, ha introdotto un nuovo regime vincolistico, per gli enti pubblici, finalizzato alla revisione e alla semplificazione delle previgenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica, sostituendo i limiti relativi a specifiche voci di spesa con un tetto unico afferente alla macro-categoria

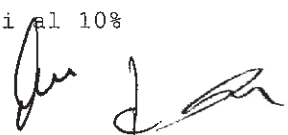


"spesa per acquisto di beni e servizi", garantendo la possibilità di ripartire in piena autonomia le risorse fra le singole voci di spesa e riconducendo la pluralità dei versamenti dovuti, per le diverse norme di contenimento della spesa disapplicate ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. L'Ente, ai sensi della sopradetta norma, per l'esercizio 2021, ha sostenuto spese per acquisto di beni e servizi pari ad euro 1.857.148,60, al di sotto della spesa media di riferimento 2016/2018 (euro 2.403.938,06).

Nel calcolo del suddetto limite, si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota MISE n. U0088850 del 25 marzo 2020 e nella circolare MEF n.9 del 21 aprile 2020, con le quali, in particolare, è stato evidenziato che le erogazioni di servizi istituzionali e le spese sostenute per dare attuazione alle misure straordinarie varate dal legislatore a fini di contenimento dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 sono escluse dal computo del tetto di spesa.

SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - L. 160/2019					
COSTI	2016	2017	2018	VALORE MEDIO base di spesa	Consuntivo 2021
86 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME, SIDIARI, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
87 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI	2.435.140,38	2.390.173,53	2.287.371,72	2.370.895,21	1.853.775,00
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) acquisizione di servizi	2.190.031,31	2.314.031,81	2.211.190,32	2.238.371,15	1.783.710,01
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	23.453,15	21.104,23	19.415,27	21.324,22	22.170,38
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	121.053,72	55.017,49	56.765,95	110.945,72	42.884,61
88 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	53.754,11	34.966,04	10.408,41	33.042,85	3.373,60
TOTALE	2.488.894,49	2.425.139,57	2.297.780,13	2.403.938,06	1.857.148,60

L'art.1, commi 610-612, della L. n.160/2019 che prevedeva che nel triennio 2020-2022, doveva essere garantito un risparmio di spesa annuale pari al 10%



della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (percentuale ridotta al 5% per le spese dei data center), sono stati abrogati dalla Legge n. 108 del 29.07.2021.

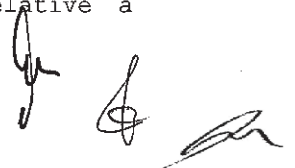
Competenze al personale

La somma di competenza dell'anno 2021 è pari a 2.505.707,62 euro rispetto a 2.611.402,32 euro del 2020, con un decremento di 105.694,70 euro.

Si rileva che nell'anno 2021 a seguito dello sdoppiamento e della costituzione del conto "fondo retribuzione di posizione e di risultato PO" pari a 161.091,21 euro, la voce "fondo per le politiche di sviluppo del personale non dirigente", pari a 427.814,38 euro registra un decremento fittizio rispetto al 2020 di 161.846,99 euro.

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto che sono stati accantonati i predetti fondi per le politiche di sviluppo, rammenta che le risorse accessorie variabili non potranno essere erogate prima che siano state effettuate le verifiche e i controlli previsti dall'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art.20 del d.lgs. n. 123/2011. Tali verifiche e controlli sono stati effettuati fino all'anno 2017. Il Collegio sollecita nuovamente la conclusione delle attività di ricostruzione e revisione dei conteggi relativi agli anni successivi e l'Ente, con dichiarazione in tal senso del Segretario Generale, si impegna a concludere in tempi brevi la revisione dei conteggi delle risorse accessorie non ancora liquidate.

Inoltre, si prende atto che il conto debito v/dipendenti ferie non godute delle ferie risulta essere pari ad euro 11.495,01 per ferie non fruite da liquidare ai dipendenti all'atto del collocamento a riposo, relative a

Three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page.

diritti maturati in data antecedente all'entrata in vigore dell'art.20 del d.lgs. n. 123/2011.

La spesa per oneri sociali è iscritta in bilancio per 464.881,62 euro con un decremento di 37.775,54 euro rispetto all'esercizio 2020.

Spese di funzionamento

Indicate in bilancio in 3.421.310,63 euro registrano, complessivamente, una variazione in aumento, rispetto al 2020, pari a 33.846,87 euro così ripartite:

	2020	2021	Assoluti	%
Prestazioni di servizi	1.774.312,87	1.810.886,29	36.573,42	2,06%
Godimento beni di terzi	3.225,10	3.373,60	148,50	4,60%
Oneri diversi di gestione	1.050.334,30	1.046.678,77	-3.655,53	-0,35%
Quote associative	513.229,62	517.483,26	4.253,64	0,83%
Organi istituzionali	46.361,87	42.888,71	-3.473,16	-7,49%
	3.387.463,76	3.421.310,63	-33.846,87	-1,00%

L'onere per prestazioni di servizi è la componente di costo che assorbe la maggior parte delle spese di funzionamento (circa il 53%). Nel 2020 subisce un incremento di circa il 2% rispetto al 2020. Le voci di costo che registrano le variazioni maggiormente significative sono le seguenti:

Oneri telefonici	- 16.325,97
Spese consumo energia elettrica	+ 17.517,15
Oneri legali	+ 53.567,28
Spese per automazione/informatizzazione servizi	- 14.043,10
Oneri per la riscossione di entrate	+ 21.536,94
Spese per acquisto CNS e Token USB o token wireless	- 20.923,00
Spese per data entry in house	- 17.925,77

Oneri telefonici

Il decremento nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è dovuto prevalentemente alla nuova convenzione Consip, con l'operatore Fastweb;

Spese consumo energia elettrica

L'incremento nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è dovuto prevalentemente al maggior utilizzo del servizio energia a seguito del rientro del personale dallo smart-working.

Oneri legali

L'incremento nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è dovuto al maggior numero di controversie in cui l'Ente camerale è coinvolto, per esigenze di difesa.

Spese per automazione/informatizzazione servizi

Il decremento dell'onere è correlato prevalentemente a sconti resi dalla società Infocamere scpa in relazione all'utilizzo delle banche dati del servizio contabilità ed affari generali dell'Ente.

Oneri per la riscossione di entrate

L'incremento degli oneri per la riscossione delle entrate è dovuto al servizio reso da Infocamere per l'elaborazione del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale anno 2018, servizio sospeso nell'anno 2020.

Spese per acquisto CNS e Toker USB o BK

Il decremento nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è dovuto alle minori richieste di acquisto pervenute.

Spese per data entry in house

Il decremento delle spese per data entry in house è dovuto alla riduzione temporanea del corrispettivo per i servizi resi corrispondente ai minori oneri sostenuti dalla società in house affidataria dei servizi.

Acquisti di beni e servizi

L'Ente procede all'acquisizione di forniture di beni e prestazioni di servizi avvalendosi delle convenzioni poste in essere da CONSIP SPA o con ricorso al MEPA.

Ferma restando la necessità di avvalersi in via prioritaria delle offerte contrattuali di tali mercati telematici, il Collegio raccomanda e ribadisce la necessaria tempestività nell'avvio delle procedure contrattuali, onde evitare, in particolare, il ricorso a rinnovi o proroghe.

L'onere per *godimento per beni di terzi* diminuisce nel 2021, rispetto al 2020, di 148,50 euro.

Gli *oneri diversi di gestione* subiscono un decremento rispetto al 2020 per 3.655,53 euro

Si precisa che l'Ente ha ordinariamente proceduto alla svalutazione dei crediti generando una posta di accantonamento.

I costi per *quote associative* subiscono un incremento rispetto al 2020 di 4.253,64 euro

Gli oneri inerenti organi *istituzionali* registrano un decremento di euro 3.473,16 euro.

Interventi economici.

La quota evidenziata in bilancio registra tutti gli interventi di promozione realizzati nell'anno da parte dell'Ente Camerale, ed è pari a 1.110.314,41 euro e registra un decremento rispetto al consuntivo 2020 di 391.495,65 euro in termini assoluti, pari al 26% in termini percentuali, per iniziative previste e non realizzate in tutto o in parte.

Ammortamenti e accantonamenti.

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di 3.539.366,73 euro con un decremento rispetto all'anno 2020, pari a 36.150,04 euro, determinato dal maggiore onere per fondi rischi ed oneri e minore accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale.

Proseguendo nella disamina, il Collegio espone quanto segue.

PARTITE STRAORDINARIE

Il risultato economico finale dell'esercizio 2021 è così determinato:

Risultato della gestione corrente	-159.343,95
Risultato della gestione finanziaria	17.541,21
Risultato della gestione straordinaria	384.278,15
Avanzo Economico	242.475,41

Da tale prospetto, appare del tutto evidente che l'avanzo economico registrato è imputabile sostanzialmente all'area della gestione straordinaria.

Si precisa che il risultato della gestione straordinaria è generato dai maggiori incassi rispetto ai crediti da diritto annuale riferiti agli anni precedenti e dalla rilevazione di sopravvenienze attive per insussistenza di debiti.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il conto di cassa per l'anno 2021 è stato verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere.

Questo Collegio ha verificato che il Fondo di cassa presso l'istituto cassiere ICONTO riportato in bilancio al 31.12.2021, è pari a 15.372.337,02 euro e corrisponde a quanto accertato e verbalizzato dal Collegio dei Revisori dei Conti durante la riunione del 07.02.2022.

A tale importo si aggiunge la dotazione finanziaria disponibile al 31.12.2021 sul c/c postale n. 222737, pari a 759,39, sul c/c postale n. 1050880481 pari a 2.042,33 euro e sul c/c postale 1050486230 pari a 23,49 euro.

Per quanto sopra, la "disponibilità liquida" iscritta nel bilancio 2021 è pari complessivamente a 15.375.156,23 euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta i seguenti risultati riassuntivi espressi in unità di euro e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2020	Scostamenti	
			Assoluti	%
Immobilizzazioni immateriali	60,39	649,95	589,56	976%
Immobilizzazioni materiali	6.287.781,92	6.143.150,27	-144.631,65	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	1.213.608,56	1.289.260,26	75.651,70	6%
Totale IMMOBILIZZAZIONI	7.501.450,87	7.433.060,48	-68.390,39	-1%
Rimanenze	59.852,36	58.006,95	-1.845,41	-3%
Crediti di funzionamento	2.452.437,19	2.470.267,87	17.830,68	1%
Disponibilità liquide	14.734.523,34	15.375.156,23	640.632,89	4%
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	17.246.812,89	17.903.431,05	656.618,16	4%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.722,88	1.424,42	-298,46	-17%
Totale ATTIVO	24.749.986,64	25.337.915,95	587.929,31	2%
PATRIMONIO NETTO	12.244.469,99	12.486.945,40	242.475,41	2%
DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.736.403,27	3.747.681,70	11.278,43	0%
Debiti verso fornitori	501.677,78	696.884,96	195.207,18	39%
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	187.575,30	43.656,14	-143.919,16	0%
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00	0%
Debiti tributari e previdenziali	197.247,60	175.449,95	-21.797,65	-11%
Debiti v/dipendenti	1.096.015,43	1.408.769,52	312.754,09	29%
Debiti v/Organismi istituzionali	17.993,16	16.146,29	-1.846,87	-10%
Debiti diversi	2.600.875,52	2.711.762,28	110.886,76	4%
Debiti per servizi c/terzi	41.431,57	70.210,31	28.778,74	69%
Totale DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.642.816,36	5.122.879,45	480.063,09	10%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.925.514,75	3.445.406,17	-480.108,58	-12%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	200.782,27	535.003,23	334.220,96	166%
Totale PASSIVO	24.749.986,64	25.337.915,95	587.929,31	2%

Il totale delle attività dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino,

disponibilità liquide, ratei e risconti attivi, è pari a 25.337.915,95 euro con un incremento rispetto all'anno 2020, di 587.929,31 euro.

Il Collegio rileva che l'importo dei crediti per diritto annuale di ammontare lordo pari a 40.580.488,49 euro, al netto dello specifico fondo svalutazione crediti di 38.782.787,38 euro, risulta pari a 1.797.701,11 euro. In relazione agli altri crediti, il Collegio prende atto della ulteriore svalutazione operata nell'anno 2021 sui crediti v/clienti per cessione di beni e servizi pari a 18.470,50 euro, per proventi attività di certificazione e controllo filiere, e sui crediti diversi per euro 11.501,55 per proventi affitti attivi.

Il totale delle passività, costituito da debiti di funzionamento e finanziamento, dal T.F.R., Fondi per rischi ed oneri e da ratei e risconti passivi, ammonta a 12.850.970,55 euro.

In relazione al fondo rischi ed oneri, la nota integrativa informa che lo stesso comprende, tra gli altri, gli accantonamenti relativi alle spese e ai rischi connessi con le controversie giudiziarie in corso, di cui l'Amministrazione ha fornito una valutazione del rischio di soccombenza considerata congrua a rappresentare le passività potenziali che potranno gravare sul bilancio dell'Ente nel futuro.

Il patrimonio netto complessivo è pari a 12.486.945,40 euro, e registra le seguenti variazioni riepilogate:

	12.243.375,65
+	242.475,41
+	1.094,34
	<hr/>
	12.486.945,40

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa che dettagliatamente li descrive.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.M. DEL MEF DEL
27.03.2013

Il Collegio ha verificato che la C.C.I.A.A. di Lecce ha predisposto il rendiconto finanziario di cui all'art.6 del D.M. sopraindicato.

Dallo stesso si evince che la disponibilità liquida al 31.12.2021 ammonta, come già precedentemente riportato alla voce "Situazione Finanziaria", a 15.375.156,23 euro.

La riconciliazione con le disponibilità liquide accertate tramite SIOPE corrisponde a quanto riportato da questo Collegio nella medesima voce "Situazione Finanziaria".

Quanto precede è stato attuato con riferimento a quanto previsto dalla Circolare MI.S.E. n.50114 del 09.04.2015.

INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio rileva, in ottemperanza alle Circolari MEF n.3 del 14.01.2015 e successiva n.22 del 22.07.2015, che per l'anno 2021 la media dei pagamenti per transazioni commerciali è pari a -5,28 giorni. L'ammontare complessivo dei debiti in essere al 31.12.2021 è pari a euro 14.016,90 e il numero delle imprese creditrici è pari a 9. Non sono state rilevate criticità.

RAPPORTO SUI RISULTATI

Il Collegio prende atto che è stato redatto, sulla base degli indicatori P.I.R.A., il rapporto sui risultati di cui all'art.5 del D.M. del MEF del 27.03.2013.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio ha verificato che è stata predisposta la relazione sulla gestione 2021 di all'art.7 del D.M. MEF 27.03.2013.

La stessa risulta redatta secondo la classificazione C.O.F.O.G. sulla base della circolare M.I.S.E. del 12.09.2013.

RELAZIONE SUI RISULTATI

Il Collegio ha, altresì, esaminato l'apposita relazione sui risultati di cui all'art. 24 del D.P.R. n.254 del 2005.

Si dà atto che risultano applicati i criteri di riclassificazione del conto economico indicati nella nota M.I.S.E. del 12.09.2013 n.148123.

Per tutto quanto sopra premesso, il Collegio attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili;
- la sostanziale corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

ed **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 9. del 20.04.2022, con le raccomandazioni e le osservazioni sopra riportate.

Lecce, 3 maggio 2022.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.



Dr.ssa Antonia Troja D'URSO

Dr. Fedele Coluccia

Dr. Giuseppe Novelli

